

**Azienda USL n. 6 di Livorno**

**Dipartimento della Prevenzione**

***Unità Funzionale di Prevenzione Igiene e  
Sicurezza nei Luoghi di Lavoro***



***Vincenzo Zummo***

La partecipazione del tecnico  
della prevenzione nell'ambito  
dell'attività del medico del  
lavoro



Legge 1 febbraio 2006, n. 43

*Disposizioni in materia di professioni sanitarie ... e delega al Governo  
per l'istituzione dei relativi ordini professionali"*

**ART. 1.** *(Definizione).*

**Sono professioni sanitarie** ... quelle previste ai sensi della legge 251/2000 i cui operatori svolgono, in forza di un titolo abilitante rilasciato dallo Stato, attività di prevenzione ...

**ART. 2.** *(Requisiti).*

**L'esercizio delle professioni sanitarie** di cui all'articolo 1, comma 1, è **subordinato al conseguimento del titolo universitario** rilasciato a seguito di esame finale con valore abilitante all'esercizio della professione

D.M. del Ministro della sanità 17 gennaio 1997, n. 58

È individuata la figura professionale del tecnico della prevenzione ...

- è l'operatore sanitario che è responsabile, nell'ambito delle proprie competenze, di tutte le attività di prevenzione, verifica e controllo in materia di igiene e sicurezza ...

3. Nell'ambito dell'esercizio della professione,

Istruisce, determina, contesta e notifica le irregolarità rilevate e formula pareri nell'ambito delle proprie competenze;

Vigila e controlla:

- gli ambienti di vita e di lavoro
- la rispondenza delle strutture e degli ambienti in relazione alle attività
- le condizioni di sicurezza degli impianti
- quant'altro previsto in materia di prevenzione sanitaria e ambientale

Valuta la necessità di effettuare accertamenti ed inchieste per infortuni e malattie professionali;

Collabora con l'amministrazione giudiziaria per indagini sui reati ...

Il tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro svolge con autonomia tecnico professionale le proprie attività e collabora con altre figure professionali all'attività di programmazione e di organizzazione del lavoro della struttura in cui opera.

È responsabile dell'organizzazione della pianificazione, dell'esecuzione e della qualità degli atti svolti nell'esercizio della propria attività professionale.

D.M. del Ministro della sanità 17 gennaio 1997, n. 58

### **Laurea specialistica in scienze delle professioni sanitarie della prevenzione**

... possiedono una formazione ... per **intervenire con elevate competenze nei processi assistenziali, gestionali, formativi e di ricerca** ...

... sviluppano, anche a seguito dell'esperienza maturata ... un approccio integrato ai problemi organizzativi e gestionali delle professioni sanitarie, qualificato dalla padronanza delle **tecniche e delle procedure del management sanitario**, nel rispetto delle loro ed altrui competenze.

D.M. 2 aprile 2001

## **Laurea specialistica in scienze delle professioni sanitarie della prevenzione**

Le **competenze** dei laureati specialisti nella classe comprendono:

**applicare le conoscenze di base ... per assumere decisioni relative all'organizzazione e gestione** dei servizi sanitari erogati da personale con funzioni di prevenzione dell'area medica, all'interno di strutture sanitarie di complessità bassa, media o alta;

**utilizzare le competenze di economia sanitaria e di organizzazione aziendale** necessarie per l'organizzazione dei servizi sanitari e per la gestione delle risorse umane e tecnologiche disponibili, valutando il rapporto costi/benefici;

D.M. 2 aprile 2001

Le **competenze** dei laureati specialisti nella classe comprendono:

**supervisionare** specifici settori dell'organizzazione sanitaria per la prevenzione;

**utilizzare i metodi e gli strumenti della ricerca** nell'area dell'organizzazione dei servizi sanitari;

**applicare e valutare** l'impatto di **differenti modelli teorici** nell'operatività dell'organizzazione e gestione dei servizi sanitari;

D.M. 2 aprile 2001

Le **competenze** dei laureati specialisti nella classe comprendono:

**programmare l'ottimizzazione** dei vari tipi di risorse (umane, tecnologiche, informative, finanziarie) di cui dispongono le strutture sanitarie di bassa, media e alta complessità;

**comunicare con chiarezza su problematiche di tipo organizzativo e sanitario** con i propri collaboratori e con gli utenti;

**analizzare criticamente gli aspetti etici e deontologici delle professioni dell'area sanitaria**, anche in una prospettiva di integrazione multi-professionale.

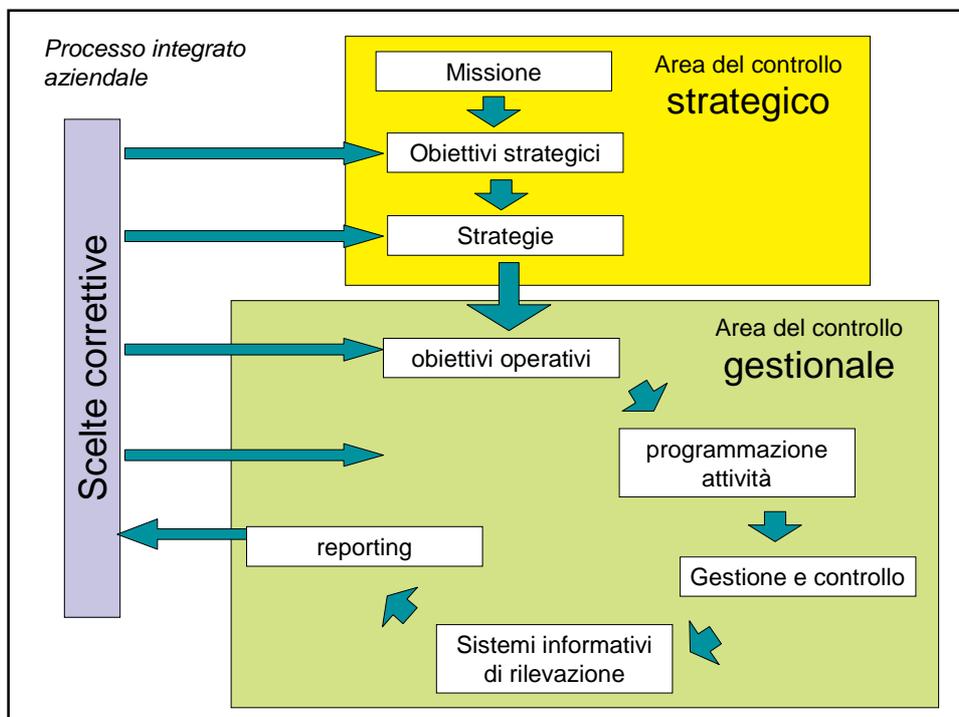
D.M. 2 aprile 2001

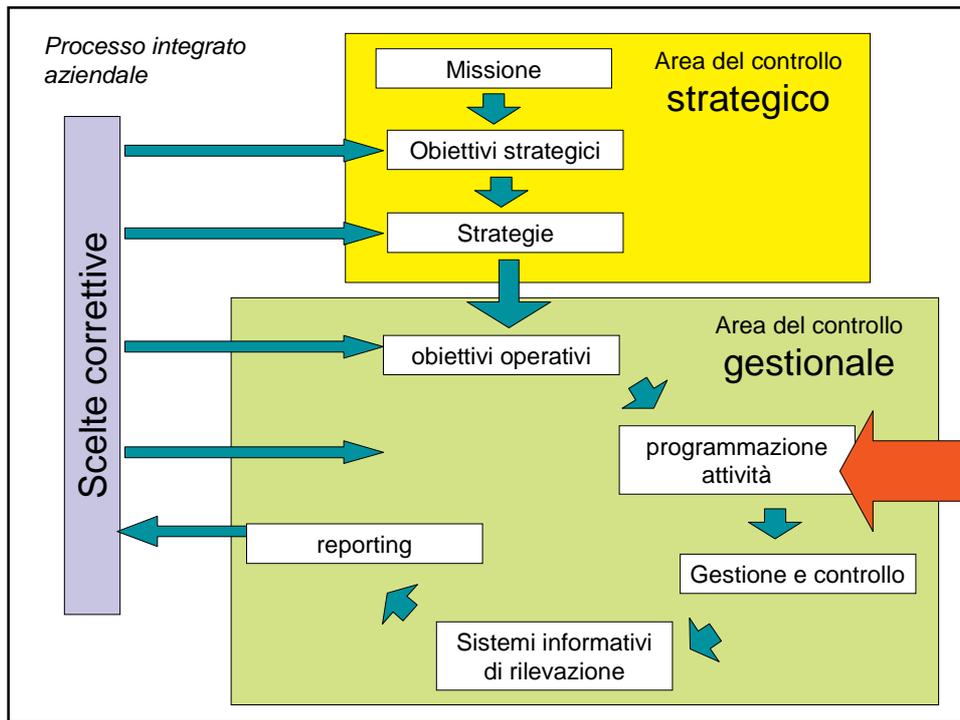
un paio di note personali: ...

Dopo la specialistica ... due forti dubbi:

- 1) Nei dipartimenti, quale prevenzione stiamo facendo?
- 2) Come si conducono, in effetti, i servizi di prevenzione?

# La partecipazione del tecnico della prevenzione nell'ambito dell'attività del medico del lavoro





Il problema è il ruolo del  
Medico del lavoro o quello del  
PISLL?

ML  $\equiv$  PISLL?

Proposta: riprogettiamo il PISLL

C'è un bisogno di salute?

Qual è?

Cosa possiamo fare per questo bisogno di salute?

C'è consapevolezza da parte dell'utente/cliente?

I vincoli e le opportunità:

- D. Lgs. 502/1992
- L.R. 40/2005
- PSR 2008-2010
- EBP
- D.Lgs 626 ovvero l' 81/2008
- norme sulle professioni sanitarie della prevenzione

## In quale segmento ci inseriamo?

Vigilanza?

Vigilanza formativa?

Controllo?      Verifiche impianti?

Formazione?    Informazione?

Consulenza?    Audit?

Assistenza?    Stimolo?

Ricerca?        Epidemiologia?

Verifica SGSL?

informare  
l'attività a  
criteri di:

**e e e**

**In Europa?**

**Non dimentichiamo che ...**

**I lavoratori**



**Il datore di  
lavoro**



**Il Rappresentante  
per la sicurezza  
dei lavoratori (RLS)**



**Medico competente**



**Responsabile del  
Servizio di  
prevenzione e  
protezione (RSPP)**



Non dico che bisogna essere necessariamente carne o pesce!

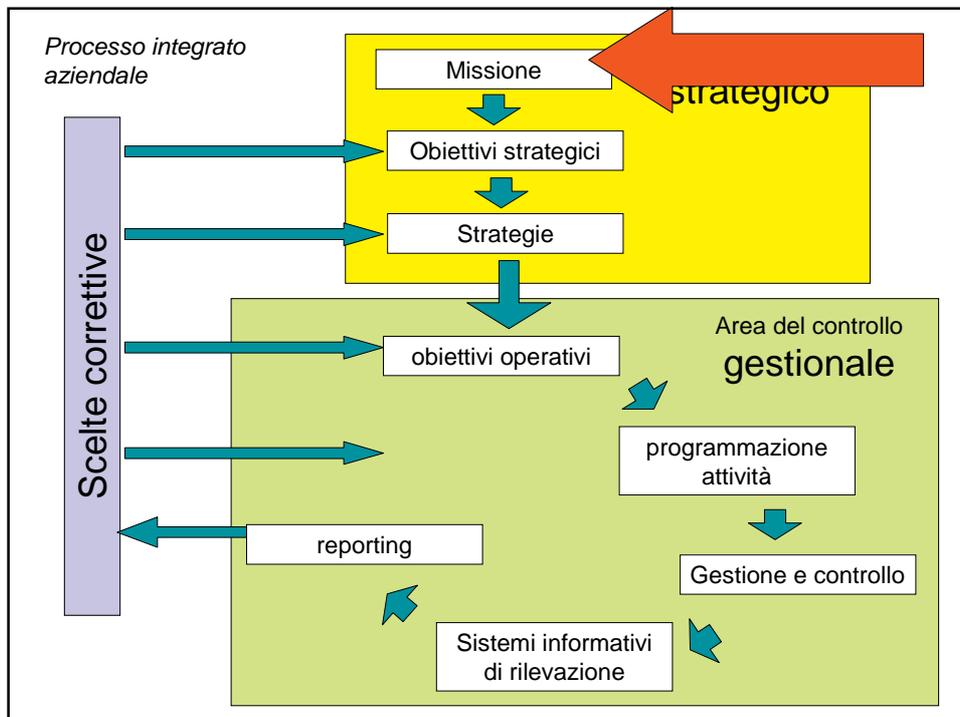


L'imperatore ha i vestiti nuovi?



Oppure è nudo?

Attenzione,  
se è necessario,  
svincoliamoci dal passato

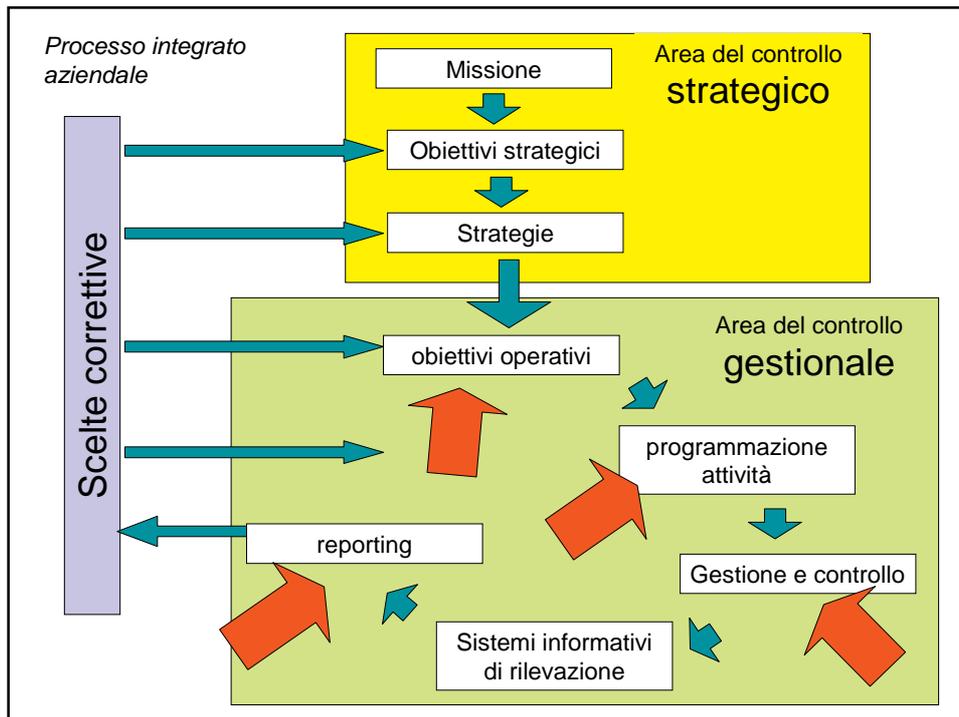


equilibrio costi e ricavi

tutto ha un valore



L'isola felice



*Torniamo al titolo:*

La partecipazione del tecnico  
della prevenzione nell'ambito  
dell'attività del medico del  
lavoro

Medico del lavoro in quanto medico competente  
o in quanto medico del “PISLL”

1) Collaborazione sistematica su tutto.

2) Nel dettaglio:

- Analisi dei cicli di lavoro
- Valutazione dei rischi
- Indagini ambientali
- ...

## Enormi criticità:

Sempre meno contatti tra M.C. e TdP: è finita la  
multidisciplinarietà

Ognuno tira l'acqua dalla sua parte

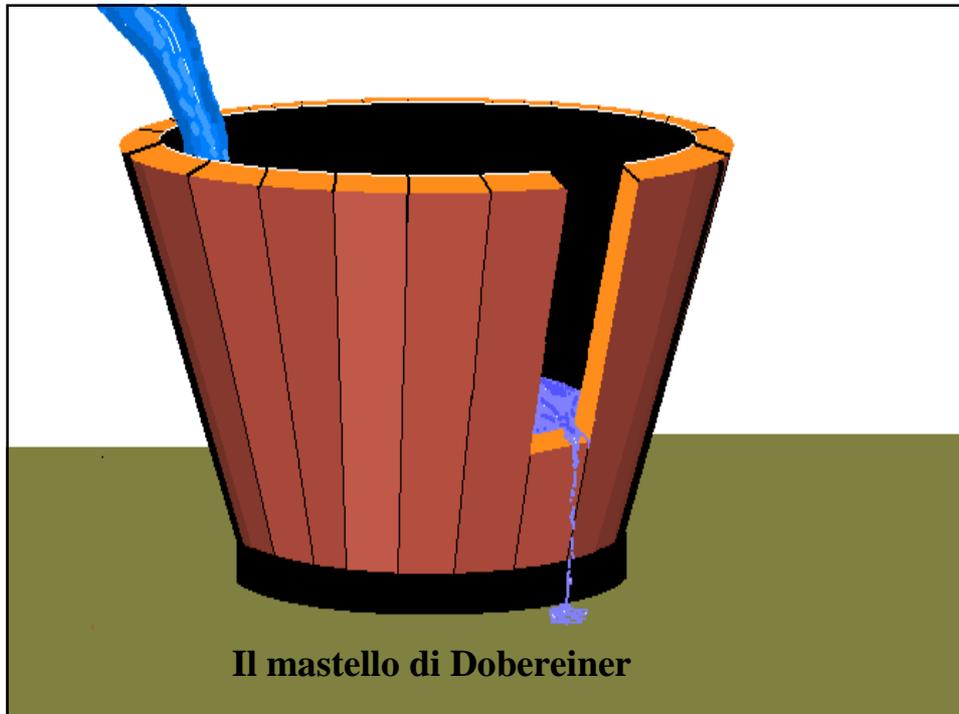
Ognuno crede che la sua figura professionale sia quella  
centrale

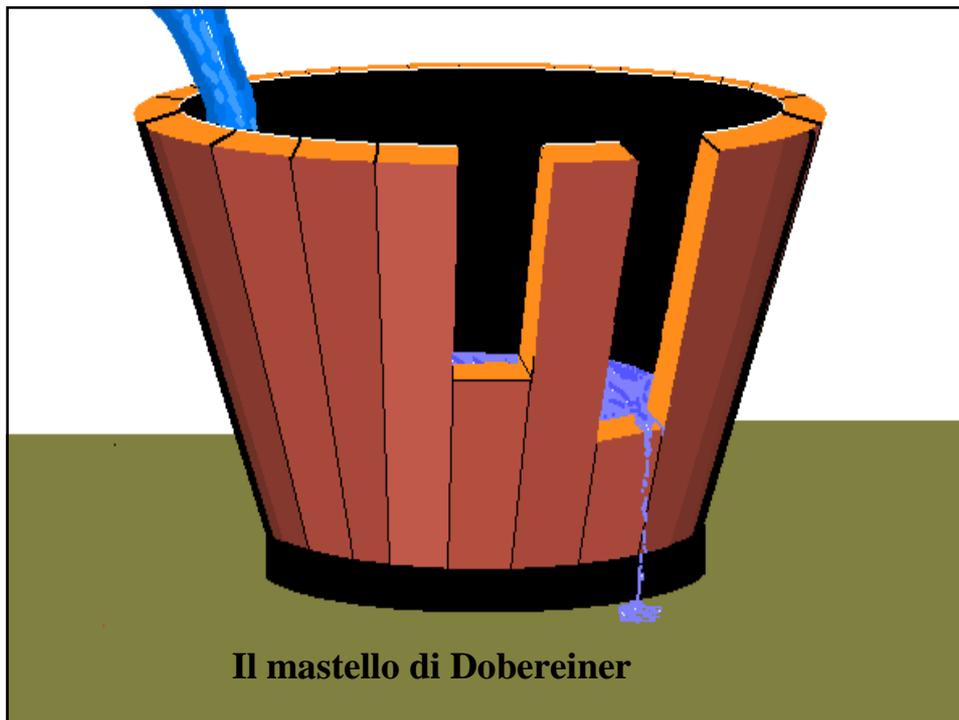
## Enormi criticità:

... e SALUTE nei L.L. : **i grandi limiti, perché?**

igiene industriale?

- siamo aggiornati?
- strumenti e risorse a disposizione?
- solo gli “anziani” del gruppo.
- funzioni di controllo, indirizzo, conoscenza
- è solo un problema dei Dipartimenti?



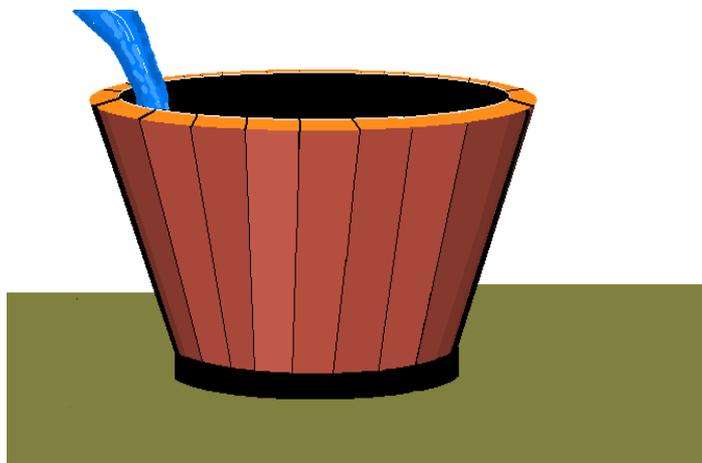


Conclusioni:

**Riprogettare (insieme) il PISLL**

- 1) Bisogni di salute
- 2) Individuare gli ambiti di intervento
- 3) Progettare le attività con criteri di (e e e)
- 4) Gestire le strutture con criteri di (e e e)
- 5) Valorizzare e comunicare quello che si fa
- 6) ...

Questo è un gioco competitivo: si vince tutti o si perde tutti!



Un invito:

*La partecipazione del medico del  
lavoro nell'ambito dell'attività  
del tecnico della prevenzione*

## **Nondedica**

*Questa tesi non è dedicata a  
coloro che sono indifferenti e  
avversi al cambiamento*

*Vincenzo Zummo*